

Decreto n.4104

IL RETTORE

VISTA

la nota e-mail pervenuta il 14.12.2016 con la quale la prof.ssa Michela Camilla Pellucani, afferente al Dipartimento di Scienze Politiche, ha trasmesso lo schema dell'Accordo Operativo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Immigrazioni ed Antimafia Sociale;

VISTO

il predetto schema di Accordo in questione nelle cui **premesse** è riportato quanto segue:

“Presso la Presidenza della **Regione Puglia**, con DPGR n. 443/2015, è stata istituita la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale che ha tra i propri fini istituzionali:

- la predisposizione del Piano triennale per le politiche per le migrazioni;
- la programmazione, anche di concerto con i sindacati e le associazioni, degli interventi per l'accoglienza e l'integrazione sociale dei cittadini stranieri;
- lo sviluppo di azioni innovative e la formulazione di proposte progettuali a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari;
- il monitoraggio e la valutazione dei flussi migratori e delle condizioni di vita dei migranti;
- l'individuazione, in collaborazione con le Istituzioni nazionali ed internazionali competenti per materia, delle azioni da porre in essere per la tutela e l'accoglienza dei migranti;
- la elaborazione della Strategia regionale per l'inclusione di rom, sinti e camminanti;
- il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate dalla elaborazione e applicazione di politiche a tutela della popolazione straniera, comunitaria ed extra-comunitaria, sul territorio pugliese;
- la collaborazione con le istituzioni accademiche regionali, nazionali ed internazionali per l'analisi delle condizioni di vita della popolazione straniera presente sul territorio pugliese allo scopo di definire politiche di integrazione efficaci e sostenibili.

**L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro**, secondo i propri fini istituzionali:

- promuove sul territorio attività di ricerca e di studio sul fenomeno migratorio e sulle tematiche ad esso correlate in un costante confronto tra il contesto dei paesi di destinazione e quello dei paesi di provenienza;
- promuove studi e analisi atti a costruire un quadro aggiornato dei processi migratori e riflessioni sulle loro cause e implicazioni di natura sociale, economica, culturale e politica;
- promuove e/o collabora ad attività di formazione sui temi delle migrazioni, della convivenza e delle pratiche interculturali;

- promuove convenzioni con Enti, Istituzioni e Associazioni per le finalità previste dallo statuto;
- organizza attività comuni con Istituzioni, Centri studi e di ricerca, Dipartimenti e Istituti universitari sia a livello nazionale che internazionale;
- organizza incontri culturali, seminari, convegni, conferenze e produce pubblicazioni su tematiche specifiche;
- promuove sul territorio una logica di sistema tra enti pubblici e privati, con l'obiettivo di sostenere logiche di lavoro basate sulla pianificazione, progettazione, valutazione e comunicazione dei risultati conseguiti.

È di comune interesse tra le parti che convengono favorire una più ampia e continua interazione fra la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con l'intento di realizzare attività di studio, di ricerca, di formazione nei settori di comune interesse, nonché di cooperazione alla diffusione dei risultati della ricerca che siano ritenuti coerenti con queste finalità.”

VISTO

in particolare l'**art.1 (Finalità e oggetto dell'accordo)** che così recita:

“È scopo del presente Accordo operativo di collaborazione cooperare per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie e ai processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio, con lo scopo di determinare un interscambio continuo ed efficace tra la regione Puglia – Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In merito alle attività scientifiche, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro condurrà studi e ricerche interdisciplinari caratterizzati da un prevalente taglio quantitativo di tipo statistico-demografico.”

VISTI

gli **artt.3 (Obblighi)** e **6 (Finanziamento del progetto)** della stessa Convenzione che così recitano:

**Art.3 (Obblighi):**

“L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- mette a disposizione i propri componenti, la propria esperienza e competenza multidisciplinare negli studi e nella ricerca per le attività sopra menzionate. Inoltre, si impegna – laddove necessario – ad avviare collaborazioni con enti ed istituti di ricerca nazionali ed internazionali nel perseguimento delle attività concordate;
- garantisce che le attività oggetto del presente Accordo operativo di collaborazione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie garantendo il massimo coinvolgimento dei diversi attori sociali su tutto il territorio regionale;
- si impegna a garantire il buon fine dell'iniziativa e di sovraintendere al coordinamento delle diverse azioni propedeutiche all'iniziativa stessa;
- verifica i risultati dell'iniziativa e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale;
- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08;
- si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Roma della notizia

dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i..

**Art.6 (Finanziamento del progetto):**

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione delle attività di cui all'articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 40.000,00 (quarantamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2016";

Il finanziamento regionale sarà erogato in un'unica soluzione, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo operativo di collaborazione;

VISTO il decreto D.D. n. 55 del 15/12/2016 con cui il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, nell'evidenziare che il medesimo decreto sarà ratificato nella prossima seduta utile del Consiglio, ha approvato l'accordo in questione ed ha dichiarato la disponibilità del Dipartimento ad essere la struttura di riferimento per l'attuazione dello stesso;

CONSIDERATA l'urgenza segnalata dalla prof.ssa Michela Camilla Pellicani, in qualità di referente scientifico nell'ambito dell'Accordo de quo, di addivenire alla stipula dell'Accordo predetto;

TENUTO CONTO del calendario delle prossime sedute degli Organi di Governo di questa Università e constatata quindi l'impossibilità di acquisire le relative delibere di approvazione nei tempi richiesti;

CONSIDERATO che l'Accordo da stipularsi non prevede oneri di spesa a carico dell'Università;

CONSIDERATO che l'Ufficio competente ha ritenuto di inquadrare lo stesso Accordo nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt.68 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità specifico per gli Accordi di Collaborazione e 16 e 18 del titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca;

VISTO l'art.26 del vigente Statuto di questa Università;

**D E C R E T A**

- di approvare lo schema e la relativa stipula dell'Accordo Operativo di Collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia – Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Immigrazioni ed Antimafia Sociale, per la realizzazione di attività scientifiche, di ricerca, di formazione, consulenza e di diffusione dei risultati della ricerca con particolare riferimento alle tematiche migratorie e ai processi di inclusione economica, sociale, culturale e politica delle comunità straniere presenti sul territorio.

Il presente Decreto sarà sottoposto a ratifica nelle prossime sedute degli Organi di Governo di questa Università.

Bari, 16.12.2016

IL RETTORE

f.to Prof. Antonio Felice URICCHIO